

Centralina: i dubbi rimangono

PRATA

■ Non si sono ancora dissolti i dubbi riguardanti la competenza a bloccare i lavori di realizzazione della centralina sul torrente Schiesone in attesa dell'arrivo della Valutazione di Incidenza Ambientale richiesta dalla Regione Lombardia alla Cart Spa, titolare della concessione a derivare. Nemmeno il contraddittorio radiofonico tenutosi in settimana tra il sindaco di Prata Camportaccio Laura Bronda Falcinella e il portavoce del comitato ProSchiesone Alfonso Ghezzi durante la popolare trasmissione di RadioUno di Oliviero Beha "La Radio a Colori" è servita a far luce sul conflitto di competenze esistente tra il comune di Prata e lo Sportello Unico della Attività Produttive della Valchiavenna: «Ho parlato con il responsabile dello sportello unico - ha commentato Ghezzi - il quale mi ha assicurato che la competenza in merito al blocco dei lavori spetta al comune». Una versione per nulla collimante con quella del sindaco, che ha ribaltato sullo sportello le competenze in merito: «spetta, quindi, a loro la decisione sull'eventuale blocco. Ci stiamo occupando di questa vicenda con estrema attenzione e con l'ausilio del nostro legale, anche perché è

in corso un'indagine della Procura di Sondrio». Incalzata dal conduttore, il sindaco Bronda non ha negato di vedere con un certo favore un possibile blocco del cantiere: «Allo stato attuale non avrebbe comunque molto senso. Gran parte dei lavori di scavo sono già stati realizzati». Tutti fermi, insomma, in attesa che arrivi la tanto agognata Valutazione di Incidenza Ambientale che servirà a capire se l'habitat naturale del torrente, protetto da una direttiva dell'Unione Europea che a tal proposito ha messo in mora il governo italiano per inadempienza, potrà essere messo in crisi dall'opera di captazione. Al termine della trasmissione, il conduttore ha assicurato che Radio a Colori continuerà ad occuparsi dello Schiesone, con un occhio di riguardo alle altre 200 concessioni a derivare a scopo idroelettrico che incombono sui piccoli salti della Provincia di Sondrio. In settimana Ghezzi ha anche comunicato di aver chiesto i danni alla Regione Lombardia per lo sfruttamento delle acque del torrente di Prata Camportaccio. In una lettera inviata ai funzionari della Provincia, Ghezzi ha invitato gli stessi a trasmettere la richiesta al Pirellone: «Si ritiene - scrive Cavallo Pazzo nella lettera - questa formula di compensazione di Euro 700 a persona pari al periodo di una settimana al mare. E' una esigenza economica di tante famiglie nel paese di Prata. Il torrente con tutte le sue acque vitali e dinamiche diventa un fattore economico e ludico che riflette le esigenze di una famiglia poco abbiente. Tutto ciò è in serio pericolo». Il calcolo di Ghezzi è subito fatto: stimando in circa 2000 gli abitanti di Prata e moltiplicandoli per i 700 euro, il risarcimento richiesto ammonta a 1 milione e 400 mila euro.



**Laura Bronda
Falcinella,
sindaco di
Prata
Camportaccio**

Daniele Prati